



“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Libera-mente 2015

SETTORE e Area di Intervento:

A 10

Descrizione del Progetto

Il progetto “*Libera-mente 2015*” nasce dalla necessità, che il centro Fict di Avellino ha rilevato sul territorio in cui opera, di esaudire una crescente e sempre più urgente richiesta di servizi di riabilitazione ed inclusione sociale per soggetti tossicodipendenti.

Con le Azioni previste dal progetto, si intende far fronte ad una doppia criticità: da un lato una carente prima accoglienza, che non riesce a far fronte alla domanda di sostegno che arriva ai nostri canali ricettivi, dall’altro il favorire un completo recupero della salute del soggetto e ed il suo re-inserimento sociale e lavorativo.

L’intento di ampliamento e miglioramento dei servizi, che “La Casa sulla Roccia - Centro di Solidarietà” si è posto attualmente, andranno a garantire riabilitazione, orientamento e sostegno per le persone ospiti della struttura ed in particolare per i soggetti che ancora non hanno ricevuto una presa in carico.

Contesto territoriale di riferimento

“*La Casa sulla Roccia*” opera da circa 30 anni ed entrambe le sue sedi sono ubicate sul territorio di Avellino, una provincia con circa 430.214 abitanti. Il raggio d’azione del progetto è l’intera Regione Campania, data la mobilità delle persone con problemi di dipendenza all’interno del territorio regionale e l’alta percentuale di persone presenti nelle nostre strutture provenienti dall’intero territorio campano.

Contesto settoriale di riferimento ed identificazione della domanda.

Il progetto “*Libera-mente 2015*” ha come area d’intervento il fenomeno della tossicodipendenza, che risulta in crescente sviluppo sul territorio avellinese. Da più parti, si cerca di tenere alta l’attenzione su due fenomeni di criminalità diffusa: il traffico di stupefacenti e l’usura. Il primo è un fenomeno in aumento soprattutto tra i giovani, il cui consumo cronico di droghe si registra a partire dai sedici anni.

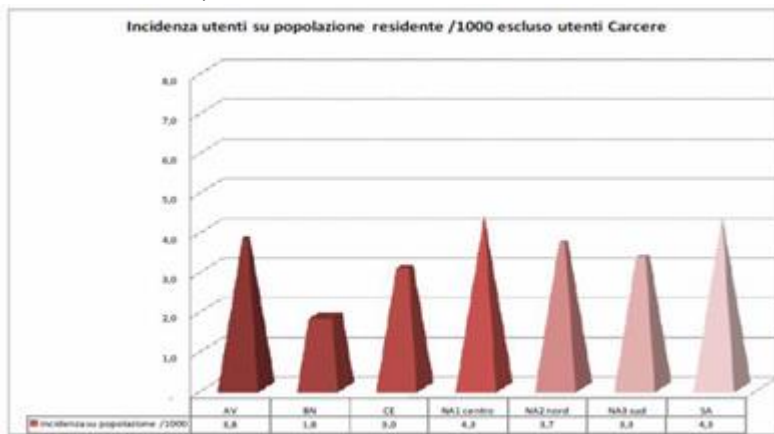
La rilevazione dell’incidenza a livello regionale è più complessa e difficile poiché gravano più variabili, parzialmente controllabili, determinate dalla mancanza di uno studio epidemiologico monitorato ed aggiornato; riguardo ai dati provenienti da arresti pesa il problema del



sovraffollamento ed il fattore della custodia cautelare, che determina un flusso non monitorizzabile di individui che entrano per brevi periodi in carcere.

I principali dati di seguito riportati sono consultabili dal Rapporto Droghe 2010, ultimo in ordine di pubblicazione, curato dall'Osservatorio delle Dipendenze della Regione Campania, che ci mostra un quadro puntuale della situazione attuale seppur con il limite di evidenziare dati sul consumo di droghe solo per le persone in contatto con i Ser.T. del territorio.

In cifre, nel corso degli ultimi anni abbiamo assistito ad una stabilizzazione del numero degli utenti accolti dai Servizi per le Tossicodipendenze, circa 23.000 l'anno. Inoltre, il tasso di incidenza (utenti su popolazione residente in Campania escluso utenti Carceri) è abbastanza uniforme, focalizzandosi tra il 3 e il 4,3%.



Fonte: Rapporto Droghe 2010, Osservatorio delle Dipendenze Regione Campania.

Altro dato fondamentale: il numero dei nuovi utenti diminuisce (maschi e femmine), malgrado il numero totale rimanga pressoché invariato ed aumenta sempre di più l'età media degli utenti. Questo ci indica in maniera evidente quanto sia difficile una definitiva disassuefazione da sostanze stupefacenti ed il completo distacco dai farmaci antagonisti e agonisti. Lo stesso innalzamento dell'età conferma una tendenza alla cronicizzazione della problematica.

Per quanto riguarda le strutture riabilitative, agli inizi dell'anno 2009 si è assistito ad un accorpamento delle ASL in Campania che da 13 sono state ridotte a 7. Un dato regionale da tener presente è la tendenza a privilegiare le prestazioni di tipo "solo psicosociale" nei vari Servizi al di fuori del Ser.T. (Strutture Riabilitative e Carcere), mentre i trattamenti psicosociali erogati nei Ser.T. sono di misura inferiore rispetto al 2008.

In aggiunta a ciò, lo studio del fabbisogno in Regione Campania, curato sempre dall'Osservatorio Regionale per le Dipendenze, osserva che su un numero di iscritti ai Ser.T. pari a 21.317, solo l'8% di essi ha usufruito di un trattamento presso le strutture presenti in Campania, mentre la restante parte è stata inviata presso strutture fuori Regione.

Questo fenomeno di mobilità extraregionale è causato dalla flessione di personale operante per tutte le figure professionali all'interno delle ASL, ma principalmente da una carenza di strutture specialistiche presenti, in grado di poter offrire una risposta adeguata al bisogno proveniente dal territorio.

Analizzata la domanda, procediamo all'identificazione delle strutture che attualmente sono attive sul territorio campano.



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Di particolare rilevanza e strettamente legato al contesto di riferimento, l'obiettivo generale che il progetto "Libera-mente 2015" si propone è: personalizzazione sempre più i propri servizi e garantire una risposta più ampia e qualitativamente migliore ai soggetti tossicodipendenti attraverso servizi e interventi mirati.

Nello specifico:

	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori
Per i destinatari	Rispondere alle richieste di sostegno e accoglienza che annualmente pervengono al Centro di Solidarietà, con la determinazione di 65 unità in più annue	Coinvolgimento in almeno uno dei servizi del Centro di numero 65 unità annue in più a quanti già presi in carico.	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza report semestrali delle attività. - Compilazione schede di entrata e inserimento dati nei registri dell'Associazione. - N° colloqui effettuati con personale specializzato.
Per i beneficiari	Ottimizzare il reinserimento lavorativo e sociale degli utenti del Centro, restituendoli alla società ed alle loro famiglie	Aumentare le possibilità di reinserimento lavorativo e sociale per soggetti ex tossicodipendenti ed a bassa scolarizzazione attraverso un orientamento attivo. Creazione di una rete tra i soggetti sociali, pubblici e privati coinvolti.	<ul style="list-style-type: none"> - % persone in uscita frequentanti un corso di formazione lavorativo e/o tirocinio. - Schede di valutazione qualità del servizio. - Stipula di protocolli e formazione di reti con gli enti locali preposti a tali funzioni. - N° di incontri per



		Coinvolgimento delle famiglie nella fase di recupero.	utente con persone legate al suo ambiente quotidiano.
Per i volontari del Servizio Civile	Formazione dei volontari di Servizio Civile.	Formazione della persona su competenze trasversali richieste in ciascun contesto lavorativo.	<ul style="list-style-type: none"> - Ore di formazione generale e specifica. - Schede di valutazione qualità progetto ed attinenza con gli obiettivi preposti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

La presenza dei giovani in Servizio Civile rappresenta un'occasione per migliorare la qualità del progetto; affiancheranno gli operatori per 6 ore giornaliere e 5 giorni a settimana. L'OLP di riferimento fornirà le informazioni necessarie per conoscere e muoversi all'interno della struttura organizzativa ed operativa dell'associazione e si occuperà di realizzare una programmazione delle attività, che potrà essere modificabile in itinere (grazie anche ai suggerimenti e alle attitudini mostrate dai Volontari).

Essi, come si evince dalla timeline, saranno guidati per gradi nelle varie fasi previste dal programma riabilitativo e saranno forniti loro gli strumenti necessari per svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli operatori.

Per gli spostamenti esterni i giovani utilizzeranno gli automezzi dell'associazione.

Di seguito il dettaglio delle attività:

AZIONE 1 – PRESA IN CARICO

1.1 Attività di orientamento

Contribuire alla corretta informazione delle persone o famiglie che si rivolgono al Centro;
Partecipazione a tutte le riunioni (compatibilmente con gli orari di servizio);
Affiancamento degli operatori nello svolgimento di compiti particolari (colloqui di primo livello, ascolto e registrazione delle storia personale).

1.2 Accoglienza

Conoscenza attiva con gli utenti (con particolare attenzione alle persone a rischio di esclusione per motivi di indigenza economica o culturale);
Contribuire all'emersione e documentazione di situazioni di abbandono o difficoltà di accesso ai diritti di assistenza;
Accompagnamento di ospiti presso strutture e/o servizi del territorio;



Partecipazione all'équipe di progettazione e verifica con gli altri operatori del centro per individuare piani di azione comune.

1.3 Rilevazione e registrazioni dati

Contribuire alla registrazione di tutti gli accessi e delle prestazioni erogate nel database del Centro. Imparare a conoscere e saper usare gli strumenti informatici di registrazione delle attività;
Annotazione appuntamenti e registrazione colloqui.

AZIONE 2 –ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TERAPEUTICO

2.1 Realizzazione percorsi personalizzati

Affiancamento dell'operatore in azioni di supporto alla persona;
Fungere da sostegno e riferimento positivo alle persone accolte in comunità nella gestione della loro quotidianità attraverso: attività di recupero scolastico, aiuto nelle attività ricreative, supervisione singoli compiti dell'utente;
Assicurare lo svolgimento delle attività in base ai protocolli dell'associazione in un clima di tolleranza e rispetto;
Instaurazione con gli ospiti di una relazione amicale con funzione di sostegno e accompagnamento nel disbrigo di commissioni varie.

2.2 Rilevazioni dati

Contribuire all' inserimento dati di attività su base giornaliera (spostamenti esterni alla struttura, visite specialistiche, ecc.).

2.3 Progressivo re-inserimento nel contesto familiare

Affiancamento dell'operatore in azioni di supporto alla famiglia;
Disponibilità alle richieste di partecipazione a giornate di incontro.

2.4 Individuazione buone prassi

Disponibilità a svolgere ruolo di "sensibili segnalatori" di situazioni problematiche;
Partecipazione attiva alle riunioni di monitoraggio e verifica delle attività;
Creazione di report.

AZIONE 3 –ATTIVITÀ DI RE-INSERIMENTO LAVORATIVO

3.1 Partecipazione utenti a corsi / tirocini

Svolgimento ruolo di tutor informatico nell'uso di internet (per i soggetti a bassa scolarizzazione soprattutto), nella compilazione di c.v. ecc.;;
Supporto agli operatori che si occupano di coordinare l'Ufficio interno alla comunità proposto al supporto del reinserimento lavorativo.

3.2 Rafforzamento rete con agenzie per il lavoro

Partecipazione ed organizzazione di incontri atti al mantenimento di un dialogo costante con i soggetti pubblici preposti (agenzie per il lavoro, sportelli informativi di Enti pubblici, ecc.);
Disponibilità a monitorare sul territorio e sulla rete eventuali occasioni di corsi di formazione;

3.3 Percorsi individuali sostenuti dagli Enti co-promotori

Collaborazione continua con i partner, attraverso incontri;



Supporto nella definizione e stesura di progetti atti a garantire l'autonomia della struttura e a dare possibilità di inserimento lavorativo agli utenti.

AZIONE 4 – ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

4.1 Promozione attività di “comunicazione sociale” ed eventi

Partecipazione ad eventi pubblici per la promozione delle attività del Centro;
Contribuire all'organizzazione di eventi al fine di svolgere attività di prevenzione sociale;
Realizzazione azioni di diffusione/informazione delle attività degli utenti e dei servizi del Centro;
Si sottolinea che in ogni filone di attività, ed in questo in modo particolare, è molto apprezzata ed incoraggiata l'iniziativa libera e personale di ciascun volontario, in base ai propri interessi ed alle proprie competenze/capacità, in ogni fase delle attività stesse: dall'ideazione, alla promozione/diffusione (realizzazione materiali, ecc), alla realizzazione, fino alla valutazione degli esiti.

4.2. Partecipazione a PON ed attività presso le scuole

Supporto agli operatori nell'organizzazione degli incontri con gli studenti;
Partecipazione agli stessi.

AZIONE 5 - FORMAZIONE

5.1 Formazione generale

Partecipazione a ore 42 di formazione generale, con relativo questionario di valutazione finale.

5.2 Formazione specifica

Partecipazione di ore 72 di formazione specifica, con relativo questionario di valutazione finale.

AZIONE 6 – ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

6.1 Valutazione dei risultati attesi

Valutazione ed analisi degli interventi effettuati attraverso schede di verifica in itinere per una eventuale rimodulazione delle attività ed a fine progetto per la valutazione degli interventi effettuati.

6.2. Monitoraggio progetto

Compilazione di schede e questionari in itinere ed a fine attività per valutare l'andamento del progetto ed il grado di soddisfazione dei volontari come degli utenti;
Compilazione di un report dopo la valutazione della formazione generale e specifica;
Creazione di un report e verifica finale della qualità del progetto.

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18/19

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento.

Per favorire la presentazione di un numero sufficiente di candidature, sarà cura dell'Ente F.I.C.T predisporre una campagna informativa attraverso i canali istituzionali della Federazione e



attraverso l'azione delle singole articolazioni territoriali coinvolte nei progetti. Le attività informative, come da punto 17 del prontuario, saranno orientate alla sensibilizzazione dei giovani e della cittadinanza alla proposta del Servizio Civile Nazionale e alla promozione dei progetti presentati dall'ente F.I.C.T.

Selezione. La selezione verrà realizzata attraverso un colloquio, attraverso la valutazione di pregresse esperienze lavorative e di volontariato e, infine, attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative. In questo modo la formazione del punteggio finale di valutazione sarà determinata dalla somma derivata da competenze oggettivamente dimostrabili (titoli di studio, titoli professionali ed esperienze certificate) e da competenze proprie del candidato (curricolari ed attitudinali) valutabili in sede di colloquio individuale con il selettore/i. Il punteggio sarà attribuito secondo una scala di valutazione espressa in centesimi: le due parti di valutazione, titoli e colloquio, che concorrono all'attribuzione del punteggio finale pesano sul totale del punteggio attribuibile rispettivamente con 40/100 e 60/100.

Valutazione titoli e esperienze aggiuntive	Punteggio
Precedenti esperienze di volontariato nelle aree di intervento di progetto presso l'Ente F.I.C.T. o le sue articolazioni territoriali (Centri Federati)	Max 12 Punti (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15gg.)
Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento di progetto in Enti non appartenenti alla F.I.C.T.	Max 9 Punti (0,75 punto per ogni mese superiore a 15 gg.)
Precedenti esperienze lavorative o di volontariato in aree di intervento attinenti a quelle di progetto presso l'Ente F.I.C.T. o le sue articolazioni territoriali (Centri Federati)	Max 6 Punti (0,50 punto per ogni mese superiore a 15 gg.)
Precedenti esperienze lavorative o di volontariato in aree di intervento attinenti a quelle di progetto in Enti non appartenenti alla F.I.C.T.	Max 3 Punti (0,25 punto per ogni mese superiore a 15 gg.)
Titolo di laurea specialistica o vecchio Ordinamento* attinente al progetto	8 punti
Titolo di laurea triennale* attinente al progetto	7 punti
Titolo di laurea specialistica o vecchio Ordinamento* non attinente al progetto	6 punti
Titolo di laurea triennale non attinente al progetto.	5punti
Diploma di scuola superiore* attinente al progetto	4 punti
Diploma di scuola superiore* non attinente al progetto	3 punti
Licenza di scuola media*	1 punto
Titoli professionali** attinenti alle attività previste dal progetto	2punti
Titoli professionali** non attinenti alle attività previste dal	1punto



progetto	
TOTALE	MAX 40 PUNTI

*Viene valutato solo l'ultimo titolo di studio conseguito e certificato.

** Viene valutato solo il titolo più elevato

Colloquio candidato	Punteggio
1) Il Servizio Civile Nazionale	
2) Conoscenza dell'area di intervento del progetto	
3) Conoscenza del progetto	
4) Conoscenza del soggetto promotore	
5) Disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di realizzazione del progetto	
6) Significatività delle pregresse esperienze nell'ambito del volontariato	
TOTALE	MAX 60 PUNTI

Strumenti e tecniche utilizzate.

I candidati, al termine della selezione, saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centesimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- scala valutazione titoli di studio e di altre attività formative (max 10 punti)
- scala valutazioni pregresse esperienze lavorative e di volontariato (max 30 punti)
- colloquio (max 60 punti)

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori. Saranno valutate le seguenti classi di variabili:

- Background del candidato misurato attraverso le pregresse esperienze lavorative e di volontariato e attraverso il colloquio.
- Conoscenze misurate attraverso i titoli di studio e le altre attività formative quali indicatori indiretti delle conoscenze.
- Disponibilità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto.

In merito all'indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema, il punteggio minimo emerso dal colloquio non potrà essere inferiore a 36/60.

In merito all'indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema, il punteggio minimo emerso dal colloquio non potrà essere inferiore a 36/60.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:



Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Essendo molto diversificato l'operato dei Volontari potrà essere richiesto, in particolare nello svolgimento delle attività riabilitative e in quanto La Casa sulla Roccia è una struttura funzionante 24h, una flessibilità oraria o un impegno nei giorni festivi. Inoltre potrebbe essere richiesta la disponibilità a partecipare ad iniziative promosse dalle Comunità per il reperimento di materiale donato (alimenti, vestiario, libri) da destinarsi agli utenti ospiti dei vari servizi.

I casi sopramenzionati saranno valutati in accordo con il giovane e le figure di sostegno a supporto del progetto, per verificare che queste particolarità non ostacolino l'esperienza del giovane in servizio ma siano di ausilio per tutti.

Si richiede inoltre la disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- Eventi di formazione e sensibilizzazione regionali o nazionali;
- Necessità dell'utenza di spostarsi sul territorio per la realizzazione delle attività del progetto.

Infine si richiede ai volontari la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare le informazioni personali degli utenti di cui verranno a conoscenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

i 4 volontari in servizio civile svolgeranno il servizio presso l'Associazione La Casa sulla Roccia

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il percorso formativo dei volontari in servizio civile nazionale presso la FICT viene certificato dall'Istituto di Scienze Psicopedagogiche e Sociali "PROGETTO UOMO" affiliato alla Facoltà di Scienza dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma che, nato nel 1996 su iniziativa della FICT, si prefigge di offrire una formazione e un aggiornamento qualificato e qualificante a quanti operano a diverso titolo nel campo dell'educazione, dei servizi sociali e della devianza. Alla fine del servizio verrà rilasciato, su richiesta dell'interessato, una certificazione attestante i crediti formativi spendibili nelle attività formative promosse e realizzate dall'Istituto.

La sede centrale dell'Istituto è a via cardinal salotti 1, 01027 Montefiascone (VT) tel. 0761 371045 fax 0761 373121.

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Istituto di Scienze psicopedagogiche e Sociali "Progetto Uomo" affiliato alla Facoltà di Scienza dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma equipara lo svolgimento completo del Servizio Civile nell'ambito del progetto allo svolgimento del tirocinio ai fini sia del conseguimento



di titoli di studio con lo stesso conseguiti, sia dell'iscrizione agli Albi Professionali. La sede centrale dell'Istituto è via cardinal salotti 1, 01027 Montefiascone (VT).

Tel. 0761 371045 fax 0761 373121; E-mail: segripu@tin.it; ricci@progettouomo.net

Web: www.progettouomo.net; www.progettouomo.eu; P.IVA: 01868410562

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il percorso formativo dei volontari in Servizio Civile nazionale presso la FICT viene certificato dalla Cooperativa Sociale IPU – Istituto di Scienze psicopedagogiche e sociali "Progetto Uomo" – ONLUS che si prefigge di offrire una formazione e un aggiornamento qualificato e qualificante a quanti operano a diverso titolo nel campo dell'educazione, dei servizi sociali e delle devianze.

Il certificato prodotto dall'Istituto di Scienze psicopedagogiche e sociali "Progetto Uomo" conterrà le competenze scaturite dal percorso formativo fatto dai volontari e dalle esperienze apprese. Le competenze in uscita riguardano:

- Apprendimento valori legati alla partecipazione alla vita sociale;
- Conoscenza delle strutture in cui viene applicato il "Progetto Uomo";
- Conoscenza della tossicodipendenza e delle sue problematiche;
- Apprendimento delle metodologie di relazione educativa dei volontari con i soggetti afferenti ai vari centri;
- Osservazione di metodologie e strumenti nel campo educativo, preventivo e riabilitativo;
- Apprendimento elementi di "Etica professionale";
- Conoscenza elementi base di "Psicologia di Comunità";
- Conoscenze base di Informatica ed utilizzo della piattaforma a distanza (FAD);
- Apprendimento elementi di "Sociologia della devianza";
- Apprendimento elementi di "Psicologia dell'Educazione"

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

1) Il progetto prevede un percorso formativo specifico di 72 ore.

Contenuti della formazione:

	MODULI	FORMATORE	TEMPISTICA
1	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Moena Pascale	6h
2	Il ruolo dei servizi e del volontariato con la persona con problemi di dipendenza e la sua famiglia	Moena Pascale	6h
3	Panoramica del fenomeno.	Moena Pascale	6h
4	L'accoglienza e la comunicazione con la persona.	Moena Pascale	6h



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



5	Relazione e comunicazione: fattori di efficacia nella relazione di aiuto	Moena Pascale	6h
6	Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona	Moena Pascale	6h
7	Tecniche di riconoscimento e gestione delle emozioni	Moena Pascale	6h
8	Gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in equipe	Moena Pascale	6h
9	Il lavoro con le famiglie: mediazione e progettazione	Moena Pascale	6h
10	Autonomia possibile, integrazione e reinserimento socio-lavorativo dell'utente	Moena Pascale	6h
11	Lavoro esperienziale: come favorire la competenza relazionale e la crescita dell'autonomia personale	Moena Pascale	6h
12	Lavoro di rete e socializzazione	Moena Pascale	6h